

COMUNICATO STAMPA

Economia circolare: le cooperative avviano al recupero il 76% dei rifiuti speciali prodotti (rispetto al 68% medio del complesso produttivo italiano); al 93% il tasso di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione

Presentato il Primo Rapporto Rifiuti Speciali Legacoop, un'indagine innovativa sul contributo del movimento cooperativo all'economia circolare

Roma, 29 aprile 2022 – Analizzare la gestione e la movimentazione dei rifiuti speciali nelle cooperative aderenti a Legacoop è l'obiettivo della ricerca condotta dall'Area Studi Legacoop in collaborazione con Legacoop Produzione e Servizi. Un'indagine originale e innovativa che ha portato alla realizzazione del Primo Rapporto Rifiuti Speciali di Legacoop presentato in occasione della Direzione nazionale di Legacoop Produzione e Servizi alla presenza della Dott.ssa Valeria Frittelloni, Dirigente di Ispra e Responsabile del Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare.

Il rapporto, basato sui dati forniti da EcoCerved - banca dati del Cerved che gestisce per conto del Ministero tutti i dati relativi al trasporto dei rifiuti - e desunti dalle dichiarazioni (Modello Unico di Dichiarazione ambientale - MUD) presentate dalle imprese aderenti, fa riferimento a un campione di oltre 2.000 imprese che rappresentano circa il 90% del valore aggiunto totale delle cooperative aderenti a Legacoop. I risultati sono stati confrontati con quanto riscontrato a livello nazionale da Ispra e presentati per settore, area geografica, settore associativo e tipologia di rifiuto prodotto.

Complessivamente, i rifiuti speciali prodotti da Legacoop ammontano a circa 1.7 milioni di tonnellate. Il rapporto evidenzia come per il 76% i rifiuti prodotti dalle cooperative vengono avviati ad attività di recupero materia a fronte di un 68% riscontrato nel complesso produttivo italiano. Sono inoltre 1.5 milioni i rifiuti speciali gestiti conto terzi dalle cooperative aderenti mentre le associate che si occupano di trasporti movimentano circa 4.3 milioni di tonnellate di rifiuti speciali.

Tra i flussi di rifiuti speciali ritenuti prioritari nell'attività di monitoraggio dal **Piano d'azione per l'Economia Circolare** della Commissione Europea, spicca il contributo delle cooperative aderenti al superamento dell'obiettivo sul tasso di recupero dei rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione posto al 70%. Se, infatti, a livello nazionale l'obiettivo risulta raggiunto con un tasso di recupero del 78%, per quanto attiene alle cooperative Legacoop l'indicatore di circolarità monitorato raggiunge il 93%.

“Riteniamo questa ricerca molto importante non solo per l'aspetto scientifico di analisi, ma anche per le potenziali attività di economia circolare che i numeri ci restituiscono. – sottolinea Andrea Laguardia, Responsabile settori Igiene Ambientale, Multiservizi e Ristorazione di Legacoop

Produzione e Servizi -. Disegnare un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale è da sempre uno dei cardini del mondo della cooperazione e questo non può prescindere dal riciclo dei rifiuti. Conoscere a fondo le quantità di materia riciclabile è alla base di future iniziative imprenditoriali di filiera del mondo della cooperazione di lavoro, anche intercettando, così come stiamo già facendo, i progetti legati al PNRR".

Il Rapporto rappresenta un primo passo che pone le basi e apre la possibilità di un lavoro di monitoraggio periodico dell'efficienza produttiva delle imprese associate a Legacoop con l'obiettivo di analizzare le lacune e i punti di forza del sistema produttivo cooperativo, permettendo al contempo di calcolare qual è il contributo del movimento cooperativo all'economia circolare del Paese e le opportunità di mercato future.